



Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno Aretino

DELIBERAZIONE N.10 DEL 06/03/2026 DELLA CONFERENZA DEI SINDACI INTEGRATA DEL VALDARNO

OGGETTO: ADESIONE IN QUALITÀ DI SOSTENITORE AL PROGETTO “PERCORSI INTEGRATI DI AUTONOMIA ED EMPOWERMENT PER DONNE E FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ NEI TERRITORI DEL VALDARNO E DEL CASENTINO” PROMOSSO DALLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ETS

L'anno duemilaventisei e questo dì sei (06) del mese di marzo (03), alle ore 11:30 si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata della Zona Sociosanitaria del Valdarno presso la Sala Riunioni primo piano del Comune di San Giovanni Valdarno. Invitati con lettera di Convocazione ns. prot. n. 0004435 del 27/02/2026, risultano presenti i componenti come dettagliato nella tabella sottostante:

COMPONENTI	PRESENTE	ABITANTI 2025	QUOTE	
Sindaco Comune di BUCINE	Sì	9.921	6,96%	X
Sindaco Comune CASTELFRANCO PIANDISCO'	Presente Ass. Orietta Gagliardi	9.756	6,85%	X
Sindaco Comune di CAVRIGLIA	Presente Vicesindaco Thomas Stagi	9.513	6,68%	X
Sindaco Comune di LATERINA PERGINE V.NO	Sì	6.296	4,42%	X
Sindaco Comune di LORO CIUFFENNA	Sì	5.914	4,15%	X
Sindaco Comune di MONTEVARCHI	Presente Ass. Lorenzo Allegrucci*	24.060	16,88%	X
Sindaco Comune di SAN GIOVANNI V.NO	Sì	16.503	11,58%	X
Sindaco Comune di TERRANUOVA BRACCIOLINI	Presente Ass. Giulia Bigiarini	12.077	8,48%	X
TOTALE COMUNI			66%	8/8
Direttore Generale Azienda Usi Toscana sud est	Delegato Dott. Giovanni Scartoni – Direttore dello Staff Direzione Aziendale dell'Azienda USL Toscana Sud Est*		34,00%	X
TOTALE			100%	8/8

*Presenza la seduta online su piattaforma Zoom.



Presiede l'adunanza la Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi – Sindaco di San Giovanni Valdarno.

Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta:

LA CONFERENZA ZONALE DEI SINDACI INTEGRATA DEL VALDARNO

VISTA la Legge n.328 del 8/11/2000: “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.

VISTA la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005: “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005: “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e s.m.i.

PREMESSO che con Delibera di questa Conferenza n. 29 del 13/06/2023: “*Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA*”, viene nominato Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi, Sindaco di San Giovanni Valdarno e il Comune di San Giovanni Valdarno a partire dal 13/06/2023;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- La Fondazione Giovanni Paolo II ETS ha intenzione di presentare il progetto “*Percorsi integrati di autonomia ed empowerment per donne e famiglie in condizione di vulnerabilità nei territori del Valdarno e del Casentino*” nell’ambito dell’Avviso Pubblico promosso dalla Regione Toscana per la concessione di contributi volti a promuovere interventi in ambito sociale anno 2026;
- la Fondazione Giovanni Paolo II ETS ha richiesto con nota prot. 0004631 del 03/03/2026, l’adesione della Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata del Valdarno in qualità di sostenitore del progetto stesso;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto prevede interventi nei territori del Casentino – Zona Distretto Casentino, nel Valdarno – Zona Distretto Valdarno e a Figline Valdarno - Zona Distretto Fiorentina Sud-Est e che, oltre alla suddetta Fondazione, è previsto il coinvolgimento come partner di progetto di: Punto Famiglia Villa Pettini, Fraternità della Visitazione, Fondazione Solidarietà e Accoglienza e Amica Rete ODV;
- l’iniziativa, della durata di 16 mesi, ha l’obiettivo di promuovere l’inclusione sociale, l’autonomia e l’empowerment di donne in condizione di vulnerabilità, mediante un approccio integrato che coinvolge anche minori e nuclei familiari nei territori della Zona Distretto Valdarno; il progetto, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, prevede lo svolgimento di azioni di formazione linguistica, sostegno alla genitorialità, servizi di conciliazione vita-lavoro, interventi educativi per minori, laboratori di attivazione sociale ed



empowerment femminile, nonché attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità territoriale;

SPECIFICATO che tale adesione non prevede impegni economici a carico della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno, né comporta l'attribuzione di quote di finanziamento eventualmente assegnato, ma esclusivamente la condivisione degli obiettivi e delle azioni previste dal progetto;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 27463/2025 ad oggetto: "Avviso pubblico per la concessione di contributi in ambito sociale a sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi dell'art 72 del D.Lgs 117/2017 e del D.M. 124 del 7 agosto 2025" ed in particolare, il modello B1, contenente la dichiarazione di collaborazione per i sostenitori progettuali

VALUTATO che l'iniziativa in oggetto è di interesse e opportunità per i cittadini della Zona Valdarno;

RILEVATA la volontà unanime dei presenti di aderire al progetto della Fondazione Giovanni Paolo II ETS "Percorsi integrati di autonomia ed empowerment per donne e famiglie in condizione di vulnerabilità nei territori del Valdarno e del Casentino" in qualità di sostenitore, per la presentazione a valere su apposito bando della Regione Toscana;

Con votazione palese e unanime dei presenti, constatata la presenza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione previste ai fini della validità delle deliberazioni;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **Di aderire**, in qualità di sostenitore, il progetto "Percorsi integrati di autonomia ed empowerment per donne e famiglie in condizione di vulnerabilità nei territori del Valdarno e del Casentino" per la presentazione a valere su apposito bando di finanziamento;
2. **Di dare atto** che l'adesione al progetto non comporta oneri finanziari a carico della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno;
3. **Di dare mandato** al Comune di San Giovanni Valdarno, quale capofila per la Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno, per gli adempimenti conseguenti e necessari alla formalizzazione dell'adesione;
4. **Di trasmettere** il presente atto per opportuna competenza e/o informazione:
 - ai Sindaci dei Comuni del Valdarno;
 - al Direttore Generale Azienda UsI Toscana Sud Est;
 - alla Direttrice Servizi Sociali Azienda UsI Toscana Sud Est;



- alla Direttrice Zona Distretto Valdarno Azienda UsI Toscana Sud Est;
- alla Fondazione Giovanni Paolo II.

La Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno
Valentina Vadi

Valentina Vadi



Percorsi integrati di autonomia ed empowerment per donne e famiglie in condizione di vulnerabilità nei territori del Valdarno e del Casentino.

Territori di intervento:

Casentino – Zona Distretto Casentino;

Valdarno – Zona Distretto Valdarno;

Figline – Zona Distretto Fiorentina Sud-Est.

Partner di progetto:

1. Fondazione Giovanni Paolo II ETS
2. Punto Famiglia Villa Pettini
3. Fraternità della Visitazione
4. Fondazione Solidarietà e Accoglienza
5. Amica Rete ODV

Finalità del progetto.

Il progetto si rivolge a donne, nuclei familiari e minori in condizione di vulnerabilità nei territori del Valdarno e del Casentino, con particolare attenzione a:

- donne sole o con elevati carichi di cura;
- donne vittime di violenza domestica o situazioni di conflitto;
- donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate;
- nuclei familiari in fragilità socio-economica;
- famiglie con minori o familiari con disabilità, in cui il carico assistenziale incide in modo significativo sull'equilibrio familiare e sulle opportunità di autonomia delle donne.

Il progetto riconosce la stretta interdipendenza tra **benessere della donna, stabilità familiare e sviluppo dei minori**. In particolare, il carico di cura – spesso concentrato sulle donne – rappresenta un fattore strutturale di rischio di esclusione sociale.

L'intervento adotta un approccio sistemico, integrato e personalizzato, articolato su tre dimensioni tra loro interconnesse:

- Empowerment e sviluppo delle competenze personali delle donne, per rafforzarne autostima, capacità relazionali e strumenti di autodeterminazione;
- Sostegno alla genitorialità e benessere dei minori, con azioni educative, spazi di supporto e interventi di conciliazione dei tempi di cura;
- Autonomia socio-economica e inclusione sociale.

Azioni:

A 1.1 – Percorsi di formazione linguistica orientati all'empowerment e all'inclusione sociale delle donne migranti.

Attivazione di corsi di lingua italiana per donne migranti, finalizzati non solo all'alfabetizzazione ma al rafforzamento dell'autonomia personale, dell'accesso ai servizi e della partecipazione sociale.



Le attività prevedono piccoli gruppi per livello, preparazione agli esami di certificazione (A1–B2) e incontri con operatori territoriali per favorire conoscenza dei servizi e cittadinanza attiva.

A 1.2 - Interventi integrati di sostegno alla genitorialità e supporto ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità.

Percorsi differenziati rivolti a famiglie migranti, donne vittime di violenza e nuclei con persone con disabilità. L'azione comprende:

- Parent training psicoeducativo
- Laboratori socio-educativi per minori
- Incontri congiunti genitori-figli
- Gruppi di sostegno per famiglie con disabilità
- Percorsi protetti per donne vittime di violenza

Obiettivo: rafforzare competenze genitoriali, stabilità familiare e benessere relazionale.

1.3 Servizi di conciliazione vita-lavoro e interventi educativi per la promozione del benessere dei minori.

Attivazione di un sistema integrato di conciliazione che comprende:

- Attivazione di un servizio di doposcuola
- Laboratori ludico-educativi per bambini
- Contributi alle famiglie per baby-sitting e attività territoriali
- Attivazione di un servizio di trasporto per le famiglie

L'azione rimuove gli ostacoli alla partecipazione delle donne ai percorsi di autonomia e previene la povertà educativa minorile.

1.4 Laboratori socio-lavorativi ed esperienziali per l'empowerment femminile e il rafforzamento dell'autonomia socio-economica.

Percorsi di gruppo finalizzati a promuovere inclusione sociale, autonomia personale ed empowerment delle donne beneficiarie:

- Laboratori su alimentazione e sostenibilità
- Percorsi di empowerment personale
- Laboratori pratici (manualità, competenze estetiche e sartoriali)
- Laboratori artistico-espressivi

L'azione ha funzione propedeutica all'autonomia socio-economica.

1.5 Comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità.

Organizzazione di eventi pubblici territoriali, attività di sensibilizzazione nelle scuole e campagne digitali per valorizzare i risultati del progetto, contrastare stereotipi e promuovere cultura dell'inclusione e della parità di genere.

